



Giuseppina Turra: «Io, Sola in scena, guardo a Beckett»



Attrice bresciana. Giuseppina Turra sulla locandina del nuovo spettacolo

Teatro

Dopodomani debutta a Flero lo spettacolo, diretto da Andrico, ispirato a «Giorni felici»

BRESCIA. «La gioia può fiorire, anche in condizioni estreme. Simbolo di una forza che vince con l'irriducibile disposizione al positivo della donna generatrice di vita, Winnie è personaggio di apertura alla speranza nel dramma dell'incomunicabilità.

Con libera ispirazione a «Giorni felici» di Samuel Beckett e al suo teatro dell'assurdo, Giuseppina Turra è «Sola», unica interprete in scena per lo spettacolo atteso al debutto do-

podomani, giovedì, alle 21 al Teatro Le Muse di Flero (viale Aldo Moro 109/a) e in replica venerdì 18 alla stessa ora nella sala Castellani di Gargnano. Scritto nel 1960, il testo del drammaturgo irlandese premiato con il Nobel nel 1969 mette in luce l'umana attitudine a resistere alle avversità. Rivisitato nei suoi significati profondi, viene proposto in forma nuova all'interno della Stagione 2022/23 «Pressione Bassa» di Teatro Laboratorio. La rappresentazione impegna Giacomo Andrico alla regia e alla predisposizione della scena, con il supporto di Stefano Mazzanti alle luci e con musiche originali di Claudio Smussi.

«Ho iniziato tempo fa uno

studio con Giacomo Andrico su Samuel Beckett - spiega Giuseppina Turra -, un autore che ci è particolarmente caro e sul quale ricorrentemente torniamo. Ci siamo interrogati sul testo, che è stato messo a tema dal regista con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, in particolare per la realizzazione della scena, il reperimento degli oggetti e il costume. L'elaborazione drammaturgica, disancorata dal testo di Beckett che vede la parte femminile come preponderante, toglie la figura maschile. In solitudine, la donna non si ripiega su se stessa: nel nostro studio per un teatro dell'assurdo, arriva a esprimere un inno alla vita. Beckett non è evocato, ma non è assente: risuona la sua ironia e utilizziamo le scansioni ritmiche del testo per far emergere le questioni sottese alle parole, con l'impegno a rendere, insieme, leggerezza e tensioni ambivalenti, verso la terra e verso l'alto».

«Sono contenta e nella giusta tensione, per il ritorno al mio lavoro di attrice, dopo uno studio che ha richiesto una dedizione puntuale. Sergio Mascherpa, direttore artistico della rassegna teatrale, ci ha dato la possibilità di una cornice» aggiunge l'interprete di questo personaggio complesso, attrice da anni impegnata nella docenza e nell'attività formativa,

con conduzione di laboratori teatrali anche in ambito riabilitativo.

Collaborano all'allestimento Simona Venkova, Antonio Spada, Silvia Ceciliot, Giulia Cabrini, Michela Brignoli, Giulia Argenziano. Informazioni al numero 030.302696. Per info e prenotazioni: info@teatrolaboratorio-brescia.net; prenotazioni.le-muse@gmail.com. Biglietto intero a 12 euro, ridotto a 10. //

ELISABETTA NICOLI